



<b>Insegnamento</b>	Nome dell'insegnamento. <b>Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti nei contesti multietnici e multiculturali</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) – curriculum Esperto e Coordinatore dei Servizi educativi territoriali (a.a. 2025-2026)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>
<b>Numero totale di crediti</b>	<b>6</b>
<b>Propedeuticità</b>	==
<b>Docente</b>	<p><b>Federica Gualdaroni</b></p>  <p>Facoltà: Scienze della Formazione  Nickname: federica.gualdaroni  Email: federica.gualdaroni@unicusano.it  Orario di ricevimento: Consultare il calendario inserito mensilmente tra gli avvisi del corso, verificando gli orari di videoricevimento in videoconferenza</p>
<b>Presentazione</b>	<p>Il corso di "Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti nei contesti multietnici e multiculturali" è stato progettato come un percorso formativo strutturato per offrire a educatori, insegnanti e professionisti dell'educazione una panoramica approfondita e innovativa sulle dinamiche, le teorie e le pratiche che caratterizzano le Comunità Educative. L'insegnamento si propone di esplorare in profondità la natura complessa e dinamica delle comunità educative, collocandole all'interno del vasto e sfaccettato campo della pedagogia sociale.</p> <p>La struttura del presente insegnamento e i temi trattati offrono un'ampia panoramica sulle comunità educative sempre sullo sfondo della pedagogia sociale. Considerando l'approccio multidimensionale e la natura degli argomenti, è stato scelto un titolo e un sottotitolo che riflettano sia la vastità che la specificità dei contenuti, i quali si propongono come un viaggio esplorativo attraverso vari aspetti delle comunità educative, enfatizzando il dualismo tra l'educazione e la rieducazione. Senza dimenticare il passaggio dalle teorie fondamentali alle applicazioni pratiche, con un focus particolare sull'inclusione di gruppi specifici come minori e adulti, inclusi i minori stranieri non accompagnati.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p><i>In generale, si richiamano i seguenti obiettivi formativi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprensione e definizione dell'oggetto di studio (nella sua evoluzione teorica), delle teorie di riferimento.</li> <li>2. Comprensione e rielaborazione dei principali concetti che caratterizzano la disciplina.</li> <li>3. Comprensione e studio delle caratteristiche e competenze utili a definire un profilo contemporaneo dell'educatore di qualità, al fine di essere in grado di dedicarsi, in uscita dal corso di laurea, a professioni sfaccettate e complessa come quelle esercitabili in ambito formative.</li> </ol> <p><i>Obiettivi specifici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Analisi teorica:</i> il corso si propone di esaminare le fondamenta teoriche delle comunità educative, facendo riferimento a teorici chiave come Etienne Wenger e Jean Lave. Questo approccio aiuta a comprendere le basi teoriche e filosofiche che sostengono il concetto di comunità educativa.</li> <li>• <i>Focalizzazione sulla collaborazione e la formazione:</i> un altro obiettivo importante è esaminare il ruolo della collaborazione all'interno delle comunità educative, evidenziando come la collaborazione sia un pilastro fondamentale di queste strutture, e analizzare le caratteristiche formative che le comunità forniscono.</li> <li>• <i>Approfondimento su specifiche categorie:</i> il corso si concentra inoltre su categorie specifiche di comunità educative, come quelle per bambini, adulti e minori stranieri non accompagnati, offrendo una visione dettagliata di come queste comunità operino e si differenzino l'una dall'altra.</li> <li>• <i>Inquadramento nel contesto della pedagogia sociale e interculturale:</i> uno degli obiettivi principali è posizionare le comunità educative all'interno del più ampio contesto della pedagogia sociale e dell'educazione interculturale, sottolineando il loro ruolo in una società globalizzata e culturalmente diversificata.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Concettualizzazione dell'educazione come cultura profonda:</i> il corso mira a esplorare il concetto di "cultura profonda" nell'educazione, un cambiamento di paradigma che considera l'educazione come un processo intrinsecamente legato alla cultura e alla società.</li> <li>• <i>Analisi di caso e valutazione dell'impatto:</i> infine, l'insegnamento si propone di valutare l'impatto trasformativo dei progetti educativi delle comunità attraverso studi di caso e meta-analisi, fornendo una comprensione empirica e pratica del loro impatto nella realtà.</li> </ul>

<b>Prerequisiti</b>	<p>Non ci sono discipline propedeutiche alla frequenza di questo insegnamento. Si tenga tuttavia presente, nella frequenza dell'insegnamento di Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti è collocato nel contesto di un corso di laurea Magistrale finalizzato alla formazione del coordinatore educativo professionale che opera con gli adulti e con i bambini nei servizi educativo-territoriali e nei servizi educativi per l'infanzia, figura professionale in grado di assumere ruoli specifici, alcuni confluenti nell'area sociale, altri nell'area cognitivo-funzionale.</p> <p>Coloro che desiderano colmare le proprie carenze, potranno contattare il docente, che provvederà a fornire materiali di preparazione aggiuntivi.</p>
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p>I risultati di apprendimento sono organizzati secondo i Descrittori di Dublino:</p> <p><i>Conoscenza e Comprensione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti acquisiranno una comprensione approfondita delle comunità educative nel contesto della pedagogia sociale.</li> <li>• Studieranno teorie e modelli relativi alle comunità educative, inclusi i contributi di teorici come Etienne Wenger e Jean Lave.</li> <li>• Esploreranno concetti chiave come l'educazione interculturale e il ruolo delle comunità educative nella società contemporanea.</li> </ul> <p><i>Applicazione della Conoscenza e della Comprensione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare diversi tipi di comunità educative, comprendendo come queste si adattano e rispondono a vari contesti sociali e culturali.</li> <li>• Potranno valutare l'efficacia delle pratiche educative all'interno di specifiche comunità, considerando le esigenze di gruppi particolari come i minori stranieri non accompagnati.</li> </ul> <p><i>Capacità di Giudizio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Svilupperanno la capacità di valutare criticamente i diversi approcci educativi presentati nel volume.</li> <li>• Saranno stimolati a riflettere su questioni etiche e sociali legate alle comunità educative e alla pedagogia sociale.</li> </ul> <p><i>Abilità di Comunicazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impareranno a comunicare in modo efficace i concetti e le analisi legati alle comunità educative, sia in forma scritta che orale.</li> <li>• Saranno incoraggiati a partecipare a discussioni e dibattiti, migliorando le loro competenze comunicative nel campo dell'educazione.</li> </ul> <p><i>Capacità di Apprendimento Autonomo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corso promuoverà l'apprendimento autonomo, incoraggiando gli studenti a intraprendere ricerche e approfondimenti individuali.</li> <li>• Sarà uno strumento per sviluppare la capacità di studiare in modo indipendente e critico, una competenza chiave nel percorso di apprendimento permanente</li> </ul>
<b>Contenuti dell'insegnamento</b>	<p><b>Contenuti dell'insegnamento: Programma completo (6 CFU)</b>  <b>Per il numero di crediti regolare (6 CFU) il programma è il seguente:</b></p> <p>Gli studenti che sostengono l'esame regolare per 6 CFU sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi - di tutti e sei i moduli/lezioni pubblicati, il cui indice viene qui di seguito riportato.</p> <p><i>I moduli e i file che contengono la dicitura “approfondimento” sono appunto approfondimenti liberi e non parti che saranno oggetto d'esame.</i></p> <p><b>Per un numero di crediti maggiorato il programma è il seguente:</b></p> <p>Gli studenti che sostengono l'esame per un numero maggiorato CFU (come insegnamento singolo) sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi - di tutti e sei i moduli/lezioni pubblicati, il cui indice viene qui di seguito riportato, esattamente come gli studenti regolari. Anche la prova d'esame sarà la stessa. Tuttavia, per i crediti residui, dovranno svolgere una attività di laboratorio tematico, concordandola preliminarmente con la docente attraverso piattaforma o mail <a href="mailto:andrea.marcelli@unicusano.it">andrea.marcelli@unicusano.it</a>.</p> <p><b>Per un numero di crediti ridotto o per crediti integrativi, il programma è il seguente:</b></p> <p>Gli Studenti che devono sostenere l'esame per crediti ridotti oppure l'esame integrativo studiano i moduli 4, 5, 6 e svolgono i rispettivi test di auto-formazione, ai fini di preparazione specifica all'esame.</p> <p>Tutti gli altri facciano riferimento al programma completo.</p> <p><b>Indice e abstract di riferimento</b></p> <p>MOD 1 - <i>Comunità educative: natura, tipologie e specificità</i></p> <p>Focus principale del testo è la pedagogia sociale delle comunità in contesti multietnici e multiculturali. Il modulo esplora vari aspetti delle comunità educative, includendo la loro natura, le tipologie esistenti, le teorie e forme di collaborazione, e le caratteristiche formative specifiche. Si pone particolare attenzione all'apprendimento all'interno di queste comunità, alla personalizzazione dell'educazione basata sulle esigenze individuali, e al coinvolgimento dei genitori e delle famiglie, soprattutto in relazione ai bambini e ai giovani. Il testo analizza anche il ruolo delle comunità educative come ambiente accogliente e sicuro, e come supporto al benessere sociale.</p> <p>MOD 2 - <i>Comunità educative: principi e differenze</i></p>

	<p>Il modulo è incentrato sulla pedagogia sociale delle comunità in contesti multietnici e multiculturali. Il testo esamina le caratteristiche distintive delle comunità educative, evidenziando l'approccio innovativo e coinvolgente all'educazione, basato su principi che mettono al centro l'apprendimento, lo sviluppo e il benessere dei membri. Si discutono temi come il coinvolgimento dei genitori, il supporto alla formazione degli educatori, la creazione di opportunità esterne, la gestione delle sfide comuni, nonché i valori e la cultura condivisi. Questo modulo è strettamente collegato al precedente, fornendo un'analisi approfondita dei principi chiave delle comunità educative e delle loro differenze significative rispetto ai modelli tradizionali di apprendimento.</p> <p><b>MOD 3 - Concettualizzare l'educazione come cultura profonda: il cambiamento di paradigma - basi e precedenti storici</b></p> <p>Il modulo si concentra sulla rilevanza della pedagogia sociale in comunità multietniche e multiculturali. Il testo esplora il bisogno di un cambiamento paradigmatico nell'educazione, ponendo enfasi sull'importanza di contestualizzare l'apprendimento e promuovere l'inclusione e la formazione di cittadini consapevoli. Si discutono i principi fondamentali di questo cambiamento, evidenziando come l'educazione debba essere sempre considerata in chiave sociale e interculturale, proponendo il concetto di "cultura profonda" per una comprensione più autentica e integrata delle diversità culturali nel processo educativo.</p> <p><b>MOD 4 - Concettualizzare l'educazione come cultura profonda: il cambiamento di paradigma – nuovi modelli e nuove pratiche</b></p> <p>Il modulo esamina l'evoluzione dell'educazione in contesti multietnici e multiculturali. Il testo sottolinea l'importanza dell'approccio alla "cultura profonda" nell'educazione, che sposta la prospettiva dai semplici aspetti esteriori delle culture ai loro valori, norme, credenze e modelli di pensiero più profondi. Questo cambiamento di paradigma implica un approccio olistico e profondo all'educazione interculturale, la valorizzazione dell'identità culturale degli studenti, e l'importanza della formazione degli educatori. Il documento approfondisce come questo approccio possa contribuire a creare ambienti educativi più inclusivi e rispettosi.</p> <p><b>MOD 5 - Concettualizzare le comunità educative come cultura profonda</b></p> <p>Il modulo approfondisce la pedagogia sociale delle comunità in contesti multietnici e multiculturali. Questo modulo si concentra sull'importanza di comprendere le comunità educative come espressioni di culture profonde, che vanno oltre la superficie delle differenze culturali per toccare valori, credenze e modelli di pensiero fondamentali. Il testo esamina come questa comprensione possa influenzare positivamente l'educazione interculturale, promuovendo un ambiente di apprendimento più inclusivo, rispettoso e efficace.</p> <p><b>MOD 6 - Quanto sono trasformativi i progetti educativi della comunità? Meta-analisi di due casi studio</b></p> <p>Questo contributo è una metanalisi di due casi di educazione comunitaria: una mostra riguardante gli Eelam Tamil (Londra); una passeggiata di attraversamento di una comunità svantaggiata (Sud Africa). L'analisi ha lo scopo di valutare questi interventi alla luce di sei categorie fondate sull'apprendimento trasformativo. Il risultato qualitativo più saliente di questo studio riguarda il complesso rapporto tra costruzione di ruoli sociali stabili e raggiungimento dei fini trasformativi comunitari.</p>
<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	<p>L'insegnamento si avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, secondo le modalità di iscrizione.</p> <p>L'insegnamento è suddiviso in attività di <i>Didattica Erogativa (DE)</i> e <i>Didattica Interattiva (DI)</i>. Entrambe possono essere di tipo sincrono o asincrono. Ad esse, si affianca la <i>Didattica Assistita (DA)</i> e <i>Didattica Orientativa (DO)</i>.</p> <p>L'insegnamento è così composto (<b>Telematico Puro</b>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>DO.</b> Presentazione del corso, CV del docente, FAQ, scheda di trasparenza etivity e materiali integrativi;</li> <li>• <b>DE.</b> Dispense (1 Modulo = 1 CFU = 1 dispensa);</li> <li>• <b>DE.</b> Videolezioni preregistrate in modalità SCORM (ogni lezione è seguita da un test di autovalutazione);</li> <li>• <b>DE.</b> Slide utilizzate nelle videolezioni o comunque slide riassuntive dei materiali del corso;</li> <li>• <b>DI.</b> Una Etivity per periodo di insegnamento, la cui valutazione <b>contribuisce al calcolo del voto finale in sede d'esame e ne costituisce parte integrante</b>. Tale etivity, che richiede apporto di contenuti da parte degli studenti, manterrà plausibilmente la medesima struttura nell'arco dei bimestri, mentre varierà da persona a persona il tema che ciascuno vorrà affrontare. <b>L'etivity è descritta in dettaglio nella relativa scheda di trasparenza.</b></li> <li>• <b>DI.</b> Test di Autovalutazione di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni (al termine delle videolezioni e in una sezione dedicata della piattaforma);</li> <li>• <b>DI e DO.</b> Video-ricevimenti didattici (per la didattica interattiva e per la didattica orientativa – ricevimenti in sede di Ateneo), secondo i calendari pubblicati mensilmente in piattaforma;</li> <li>• <b>DA.</b> Assistenza continuativa del corpo docente e dei tutor (didattica di supporto/orientativa e tutoraggio).</li> </ul> <p>Inoltre, gli iscritti al <b>Telematico Integrato</b> avranno accesso a tutti i materiali precedenti, con l'aggiunta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>DE e DI.</b> Corso di approfondimento in presenza e in <b>modalità web-conference</b> (didattica erogativa, che si svolgono nel periodo delle lezioni – date consultabili nel calendario di facoltà);</li> <li>• <b>DI.</b> Consulenza personalizzata (didattica interattiva).</li> <li>• <b>DI.</b> La didattica si avvale, inoltre, di <b>forum</b> (aule virtuali) e <b>chat</b> disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti.</li> </ul> <p><b>Forum:</b></p> <p>I forum didattici sono articolati attraverso etivity, che costituiscono un componente fondamentale della valutazione finale. In nessun settore sono richiesti lavori lunghi o eccessivamente impegnativi, si tenga presente, tuttavia, che il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della scrittura scientifica (in caso di dubbi, fare riferimento ai <i>Manuali di Stile</i> più diffusi. Ad esempio: <a href="#">AAA Style Guide</a>).</p> <p>Se non fosse richiesta scrittura scientifica, si prega di fare riferimento allo <b>spazio etivity</b> per istruzioni più dettagliate.</p>

	<p><b>Organizzazione del corso in termini anche di carico di studio previsto per lo studente.</b> Nel presente insegnamento le ore dedicate alla <b>Didattica Interattiva (DI)</b>, per lo studente, ammontano a un minimo <b>2 ore per CFU</b>).</p> <p>Le ore dedicate alla <b>Didattica Erogativa (DE)</b>, per lo studente, ammontano a un minimo di <b>7ore per ora videoregistrata</b>, di cui due ore per ascoltare la lezione e 5 ore di auto-apprendimento per assimilare i contenuti.</p> <p>Trattandosi di un insegnamento valevole per 6 CFU, il carico didattico totale, pari a 25 ore per CFU, ammonta a <b>150 ore complessive</b>.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane dedicando circa 15 ore di studio a settimana.</p> <p>Si consiglia di suddividere il carico totale di studio per questo insegnamento in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>circa 110 ore</b> per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato;</li> <li>• <b>circa 20 ore di Didattica Interattiva</b> per l'elaborazione e la consegna dell'Etivity;</li> <li>• <b>circa 20 ore di Didattica Interattiva</b> per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</li> </ul> <p><b>Organizzazione e contenuti dell'insegnamento:</b></p> <p>L'insegnamento è costituito di parti, complessivamente costituite da 6 moduli, ciascuno valevole 1 CFU, per un totale di 6 dispense didattizzate.</p> <p>Altri argomenti dell'insegnamento saranno trattati come approfondimenti. <i>Tali approfondimenti si svolgeranno sia in presenza, presso l'Università Niccolò Cusano, sede di Roma, con calendario che verrà pubblicato sul sito, sia attraverso video-lezioni.</i></p> <p><b>Computo totale dell'impegno di studio</b></p> <p>Per 6 CFU di corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 47 ore di didattica erogativa sotto forma di videolezioni SCORM fruibili dallo studente;</li> <li>• 9 ore di didattica interattiva sotto forma di coaching per gli studenti;</li> <li>• 11 ore di didattica interattiva sotto forma di test di autovalutazione;</li> <li>• 8 ore di didattica interattiva per lo svolgimento dell'etviti;</li> <li>• 80 ore di studio individuale.</li> </ul> <p><b>Totale:</b> 150 ore (6 CFU).</p> <p>Eventuali altri casi particolari saranno gestiti dal docente, per evitare eccessiva dispersione delle prove da somministrare in un appello.</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p>Il programma dell'insegnamento è costituito dalle dispense e dai corrispettivi video, in base a tali materiali è organizzato l'esame finale. A esclusivo titolo di approfondimento, si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Marcelli, A. M. (2023).</b> <i>Charting the Entrudo: Ecopedagogy of Cultural Heritage in the European Outermost Region of the Azores</i>. Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia. <a href="http://www.pensamultimedia.it/libro/9791255680383">www.pensamultimedia.it/libro/9791255680383</a></li> <li>• <b>Salerno, V., Marcelli, A. M., &amp; Casasola, G. (2022).</b> Placement guidance for disadvantaged teenagers in socio-educational settings: Solutions from Friuli Venezia Giulia. <i>Studium Educationis</i>, 13(2), 54–63. <a href="https://doi.org/10.7346/SE-022022-06">https://doi.org/10.7346/SE-022022-06</a></li> <li>• <b>Alessandrini, G., Di Pinto, G., Giovanazzi, T., &amp; Marcelli, A. M. (2022).</b> Educating Communities: From the Epistemology of Educational Research to the Case of Adult Learning Centres in Italy. <i>Formazione &amp; insegnamento</i>, 20(1, tome II), 966–975. <a href="https://doi.org/10.7346/-fei-XX-01-22_86">https://doi.org/10.7346/-fei-XX-01-22_86</a></li> <li>• <b>Balzano, V., Cuppari, A., Michelotti, R., &amp; Marcelli, A. M. (2021).</b> Modelling Bottom-up Territorial Development within the Framework of Sustainable Educational Research: A 'Multi-Voice' contribution concerning transformative, innovative, and participatory processes facing local sociocultural demands and special needs. <i>Formazione &amp; insegnamento</i>, 19(1 tome II), pp. 774–785. <a href="https://doi.org/10.7346/-fei-XIX-01-21_66">https://doi.org/10.7346/-fei-XIX-01-21_66</a></li> </ul> <p>A causa della natura dell'insegnamento, che affronta in forma multiprospettica l'inclusione e la marginalità, si preferisce offrire indicazioni di approfondimento più specifiche alla fine di ogni dispensa.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p><b>1. Valutazione finale</b></p> <p>Ai sensi della <i>sezione 3.3.1. del Modello Formativo d'Ateneo</i> (10/06/2022), la <b>valutazione finale</b> dell'esame tiene conto dei seguenti componenti (tra parentesi, il peso ponderale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione parziale formativa delle etivity</li> <li>• Valutazione parziale di prestazione, che può avvenire sotto forma di: Prova di profitto scritta, in presenza o presenza mediata, costituita da 30 domande a scelta multipla nella quali si chiede di applicare o dimostrare le conoscenze e competenze acquisite</li> <li>• Prova di profitto orale, in presenza o presenza mediata, costituita da un'intervista semi-strutturata condotta dal docente per accertare il raggiungimento dei traguardi d'apprendimento da parte dello studente.</li> </ul> <p>I componenti di cui sopra contribuiscono alla formulazione della <b>valutazione finale</b>.</p> <p><b>2. Valutazione della prova parziale di prestazione (scritto/orale)</b></p> <p>Per facilitare l'identificazione delle soglie di competenza raggiunte dallo studente, la commissione valutatrice della prova parziale di prestazione (scritta od orale) utilizza dei criteri di massima, che risultano in <b>un punteggio massimo di 30 unità</b>, ripartite secondo le indicazioni della Sezione 5.3 (Appendice C) del <i>Modello Formativo di Ateneo</i>.</p> <p><b>4. Attribuzione del voto</b></p> <p>La commissione, in sede d'esame, considera le prove parziali di prestazione e attribuisce al candidato un voto in trentesimi che rappresenta il giudizio qualitativo espresso in base all'<i>Allegato C del Modello formativo d'Ateneo (Sezione 5.3)</i>. La valutazione formativa ha valore integrativo rispetto alla valutazione parziale di prestazione.</p> <p><b>5. Tempistiche</b></p> <p>La prova parziale di prestazione si sostiene al termine del percorso di studio della materia. Dopo la correzione della prova parziale di prestazione, la commissione d'esame provvede a deliberare e verbalizzare il voto del candidato</p>

<p><b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<p>I requisiti per l'assegnazione dell'<b>elaborato finale</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>   Aver superato con successo l'esame <i>Antropologia della Formazione</i>. Casi particolari saranno presi in considerazione (es. trasferimenti, scambi, etc.);</li> <li>   Stilare una proposta di ricerca che soddisfi i criteri di valutazione dell'esame (la proposta può differire dai temi affrontati per il superamento dell'esame, ma <b>deve tassativamente essere inerente all'antropologia culturale o all'antropologia della formazione</b>). La proposta di ricerca deve avere le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lunghezza: 1,500 parole</li> <li>○ Identifica un problema di ricerca e lo formula sotto forma di domanda</li> <li>○ Identifica un metodo di indagine (es.: bibliografico per i lavori compilativi)</li> <li>○ Indica almeno cinque testi di tema antropologico ed educativo (capitoli, articoli o testi integrali) da cui partire per la recensione della letteratura di settore</li> <li>○ Il testo deve essere corredato da adeguata bibliografia e contenere i riferimenti bibliografici nella forma indicata dall'Ateneo per la presentazione delle tesi di laurea</li> <li>○ La proposta va elaborata come un saggio scientifico breve di tipo argomentativo (che, di fatto, è una mini-tesi).</li> </ul> </li> <li>   Colloquio con il docente, nel quale il candidato presenta la sua proposta e la concorda con il docente, tenendo in considerazione tempistiche realistiche per il completamento del progetto.</li> </ul> <p><i>Per favore, non presentatevi dal docente con un indice già scritto. Non è cosa gradita.</i></p> <p><i>Gli indici si stilano alla fine della stesura della tesi. Al più, possono essere presentate scalette, roadmap, etc.</i></p> <p>Non vi sono requisiti di voto o media, ed è importante che i candidati presentino qualcosa di loro interesse, che possa motivarli nelle difficili fasi della ricerca. Indicativamente, una tesi magistrale nell'ambito delle scienze sociali include dalle 25,000 alle 35,000 parole – ma si rimanda ai requisiti stilati dalla facoltà e validi per tutto il corso di laurea.</p> <p>I candidati sono invitati a consultare il sito personale del docente, che offre contenuti utili per lo svolgimento dell'elaborato finale: <a href="https://www.amarcelli.com/teaching/materials/theses">https://www.amarcelli.com/teaching/materials/theses</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le proposte non attinenti alla disciplina di insegnamento del docente saranno respinte.</li> <li>• Le proposte non redatte secondo i criteri richiesti saranno respinte.</li> <li>• La revisione di una proposta non comporta l'accettazione, da parte del docente, di presa in carico dello studente.</li> <li>• Studenti che presentano domanda di tesi senza esplicito invito da parte del docente saranno immediatamente esclusi dalla supervisione, senza possibilità di appello. La domanda di tesi non sarà controfirmata dal docente.</li> <li>• Nella pianificazione del lavoro, si cerca di soddisfare i termini per il completamento del percorso di studi con tempistiche regolari. Ciò non costituisce garanzia che la sessione di laurea preferita dallo studente sarà quella disponibile. Se l'elaborato del candidato non è pronto, passa alla sessione di laurea successiva.</li> <li>• Richieste di tesi vincolate a situazioni economiche (es.: “se non mi laureo entro 30 giorni pagherò di più”) non saranno esaudite. Si rimanda agli uffici di competenza per l'assistenza e l'orientamento agli studi.</li> </ul>	